



AZIENDA PUBBLICA
DI SERVIZI ALLA PERSONA
DELLA CARNIA
SAN LUIGI SCROSOPPI

via morgagni, 5 - 33028 - tolmezzo - ud
tel. +39 0433 481611 - fax. +39 0433 44422
c.f./p.iva 00170100309

www.aspcarnia.it - info@aspcarnia.it - postacert@pec.aspcarnia.it

Allegato G

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DELLA CARNIA "SAN L. SCROSOPPI"

DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008 N. 81

Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro

Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI – DUVRI

ai sensi dell'art. 26, comma 3 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81

**SERVIZIO DI PRODUZIONE PASTI PER GLI OSPITI
DELL'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
DELLA CARNIA DI TOLMEZZO**

Tolmezzo, Gennaio 2014

COMMITTENTE (DITTA APPALTANTE):

Ragione Sociale	A.S.P. della Carnia S. Luigi Scrosoppi
Sede Legale e operativa	Via G. Morgagni, 5
Datore di lavoro	Dott. Denis Caporale
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	P.ind. Paolo Querini
Rappresentante Lavoratori Sicurezza	Sig. Claudio Paschini
Medico Competente	Dott. Carlo Sticotti
Referente dei lavori per la ditta committente	Dott. Denis Caporale

IMPRESA APPALTATRICE:

Ragione Sociale	
Sede Legale	
Datore di lavoro	
Responsabile dei Lavori	sig. tel.
Preposto	sig. tel.
Numero massimo di lavoratori presenti	
R.S.P.P.:	sig. tel.
Rappresentante Lavoratori Sicurezza R.L.S.:	sig. tel.
Addetti antincendio	
Addetti Primo Soccorso	
Referente dei lavori per la ditta appaltatrice	sig.

EVENTUALE IMPRESA SUB-APPALTATRICE / LAVORATORE AUTONOMO:

Ragione Sociale	
Sede Legale	
Datore di lavoro	
Responsabile dei Lavori	sig. tel.
Numero massimo di lavoratori presenti	
R.S.P.P.:	sig. tel.
Rappresentante Lavoratori Sicurezza R.L.S.:	sig. tel.
Addetti antincendio	
Addetti Primo Soccorso	
Referente dei lavori per la ditta appaltatrice	sig.

Descrizione del lavoro / servizio oggetto del Contratto d'appalto o d'opera :

Le attività previste dal contratto d'appalto sono le seguenti:

- A. Approvvigionamento delle derrate alimentari, produzione e confezionamento dei pasti, comprese le diete speciali, la fornitura dei prodotti e di tutti gli alimenti necessari, anche non indicati nel menù;
- B. Lavaggio delle stoviglie;
- C. Pulizia dei locali e delle attrezzature;
- D. Smaltimento rifiuti;
- E. Disinfestazione e derattizzazione;
- F. Manutenzione ordinaria e straordinaria dei macchinari, delle attrezzature e degli impianti;
- G. Fornitura di erogatori dotati di appositi filtri per la somministrazione dell'acqua, delle bevande calde e fredde durante le colazioni, le merende e per le bevande serali;
- H. Fornitura delle stoviglie;
- I. Analisi microbiologiche degli alimenti e sulle attrezzature da cucina;

Sono escluse la distribuzione ed il servizio ai tavoli.

L'erogazione dei pasti avverrà mediante porzionatura in contenitori multirazione per i Nuclei:

- MARGHERITA
- BUCANEVE
- GIGLIO
- GARDENIA
- LILLA'
- IRIS
- GENZIANA (RSA)
- PRIMULA

per un totale di 188 utenti (166 presso i Nuclei + 22 presso la RSA).

I pasti saranno consegnati sui diversi piani/nuclei perciò comporteranno problematiche di natura interferenziale con le attività svolte dal personale dell'ente, dell'A.S.S. 3 e delle cooperative gestrici dell'appalto "SERVIZIO DI ASSISTENZA DIRETTA AGLI OSPITI, SERVIZIO INFERMIERISTICO, DI FISIOTERAPIA E TERAPIA OCCUPAZIONALE, DI ANIMAZIONE E IGIENE AMBIENTALE DELL'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DELLA CARNIA DI TOLMEZZO: QUADRIENNIO 1 OTTOBRE 2013 - 30 SETTEMBRE 2017"

Luogo/area di lavoro interessata dal lavoro/servizio di cui al contratto d'appalto:

I locali cucina e deposito ed i relativi impianti e concede in comodato d'uso gratuito gli arredi, le attrezzature fisse e mobili e gli utensili in dotazione, da adibire alla preparazione, conservazione e porzionatura dei cibi.

Le aree proprie del committente messe a disposizione all'impresa appaltatrice sono le seguenti:

- Cucina
- Deposito derrate alimentari
- Deposito prodotti per le pulizie
- Spogliatoi e servizi igienici

(vedi. planimetria **ALLEGATO G1**)

Impianti, servizi e forniture di proprietà del committente messe a disposizione dell'impresa appaltatrice:

Acqua	Per uso cucina
Energia elettrica	Per alimentazione attrezzature
Impianto distribuzione gas metano	Per uso cucina

Attrezzature di proprietà del committente concesse in prestito d'uso temporaneo alla ditta appaltatrice o al lavoratore autonomo:

(vedi Allegato G2)

Eventuali lavoratori del committente che collaborano con la ditta appaltatrice o con il lavoratore autonomo:

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Mansione</i>
a) Claudio Paschini	Manutentore
b) Elvis Dario	Manutentore
c) Luciano Adami	Manutentore
	Assistenti alla persona

Informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente in cui si svolgerà l'attività delle imprese Appaltatrici e/o dei lavoratori autonomi e loro valutazione:

Nella presente sezione si riportano solo i rischi derivanti dall'ambiente di lavoro mentre i rischi dell'attività propria della ditta appaltatrice costituiscono rischio specifico della stessa e quindi oggetto di valutazione dei rischi da parte della stessa.

Rischi specifici esistenti nell'area oggetto dell'appalto			Misure di PREVENZIONE e PROTEZIONE adottate dal Committente in relazione alla sua attività svolta nell'area interessata dai lavori
Fattore di rischio	Aspetti considerati	Entità: R=1: ACCETTABILE 2 ≤ R ≤ 3: BASSO 4 ≤ R ≤ 8 :MEDIO R ≥ 9: ELEVATO	
investimento	circolazione di mezzi stradali	2	<i>Aree carico/scarico definite</i>
			<i>informazione e formazione dei dipendenti</i>
			<i>illuminazione artificiale per le aree esterne</i>
	circolazione di mezzi nell'area di ingresso	2	<i>informazione e formazione dei dipendenti</i>
			<i>illuminazione artificiale per le aree esterne</i>
			<i>mezzi aziendali a norma e sottoposti a periodica manutenzione</i>
			<i>presenza di segnaletica di sicurezza</i>
	circolazione personale	2	<i>presenza di segnaletica di sicurezza</i>
			<i>informazione e formazione dei dipendenti</i>
<i>illuminazione artificiale per le aree esterne</i>			
investimento, incidente	viabilità	2	<i>preventivo coordinamento per le modalità di accesso all'interno degli stabili</i>
			<i>mezzi aziendali a norma e sottoposti a periodica manutenzione</i>
annegamento	NON APPLICABILE		
patologie da microclima	temperatura, umidità, ricambio d'aria	2	<i>mantenimento di un microclima idoneo mediante impianti di riscaldamento, aspirazione e trattamento aria sottoposti a regolare manutenzione</i>
scivolamento, inciampo, caduta a livello	pavimenti bagnati	2	<i>aree ad uso esclusivo impresa appaltatrice</i>
			<i>pulizia ambienti di lavoro</i>
			<i>informazione del personale, uso DPI e segnaletica</i>
	presenza di materiale a terra e sulle vie di transito interne	2	<i>deposito ordinato di materiali, prodotti e attrezzatura mantenendo liberi i passaggi per il transito</i>
			<i>definizione delle aree di deposito dei materiali</i>
presenza di materiale a terra e sulle vie di transito e di lavoro esterne	2	<i>deposito ordinato di materiali, prodotti e attrezzatura mantenendo liberi i passaggi per il transito</i>	
		<i>definizione delle aree di deposito dei materiali</i>	
	illuminazione	2	<i>illuminazione artificiale per le aree interne ed esterne</i>

Rischi specifici esistenti nell'area oggetto dell'appalto			Misure di PREVENZIONE e PROTEZIONE adottate dal Committente in relazione alla sua attività svolta nell'area interessata dai lavori		
Fattore di rischio	Aspetti considerati	Entità: R=1: ACCETTABILE 2 ≤ R ≤ 3: BASSO 4 ≤ R ≤ 8 :MEDIO R ≥ 9: ELEVATO			
caduta materiale dall'alto	presenza di scaffalature	2	<i>immagazzinamento corretto, ordinato e stabile dei materiali</i> <i>Scaffali isostatici non sovraccaricati</i> <i>Altezza scaffalature 2 m</i>		
caduta dall'alto	NON APPLICABILE				
urti, colpi impatti compressioni	presenza di materiale a terra nei pressi delle aree di lavoro e sulle vie di transito	2	<i>deposito ordinato di materiali, prodotti e attrezzatura mantenendo liberi i passaggi per il transito</i>		
			<i>definizione delle aree di deposito dei materiali</i> <i>illuminazione delle aree</i> <i>utilizzo carrelli</i>		
	presenza di ostacoli	2	<i>segnalazione di eventuali ostacoli o sporgenze che possono essere fonte di rischio</i>		
	presenza di materiale su scaffalature nei pressi delle aree di lavoro e sulle vie di transito	2	<i>deposito ordinato di materiali, prodotti e attrezzatura</i> <i>definizione delle aree di deposito dei materiali</i> <i>altezza scaffalature 2 m</i> <i>segnalazione di eventuali sporgenze pericolose</i> <i>illuminazione delle aree</i>		
punture, tagli, abrasioni	parti sporgenti, taglienti	2	<i>delimitazione dei corridoi e delle aree di transito, illuminazione delle aree</i> <i>mantenimento dell'ordine e corretto stoccaggio dei materiali</i> <i>uso dei D.P.I. durante la movimentazione del materiale</i> <i>elaborazione della procedura di gestione dell'infortunio biologico e puntura d'ago</i>		
			presenza di ostacoli	2	<i>segnalazione di eventuali ostacoli o sporgenze che possono essere fonte di rischio</i> <i>illuminazione delle aree</i>
					macchine e attrezzature

Rischi specifici esistenti nell'area oggetto dell'appalto			Misure di PREVENZIONE e PROTEZIONE adottate dal Committente in relazione alla sua attività svolta nell'area interessata dai lavori
Fattore di rischio	Aspetti considerati	Entità: R=1: ACCETTABILE 2 ≤ R ≤ 3: BASSO 4 ≤ R ≤ 8 : MEDIO R ≥ 9: ELEVATO	
cesoiamento, stritolamento, schiacciamento	organi in movimento di macchine e attrezzature	2	<i>informazione del personale</i>
			<i>segnaletica di sicurezza sulle macchine che presentano organi meccanici in movimento</i>
			<i>pavimentazione regolare</i>
			<i>utilizzo dei D.P.I.</i>
			<i>manutenzione preventiva e periodica delle attrezzature</i>
getti, schizzi	proiezione di schegge ecc.	NON APPLICABILE – RISCHIO SPECIFICO IMPRESA APPALTATRICE	
	proiezione di getti d'acqua	NON APPLICABILE – RISCHIO SPECIFICO IMPRESA APPALTATRICE	
calore, fiamma	apparecchi di cottura, acqua bollente, vivande calde	NON APPLICABILE – RISCHIO SPECIFICO IMPRESA APPALTATRICE	
intrappolamento	in caso di emergenza	2	<i>presenza di uscite di emergenza adeguatamente segnalate</i>
			<i>presenza di vie di fuga tenute libere e sgombre da materiale</i>
rischio elettrico	impianti elettrici a bassa tensione	3	<i>affidamento degli interventi di installazione, modifica, ampliamento, nonché dei lavori di manutenzione a personale qualificato in possesso di adeguata formazione ed esperienza</i>
			<i>individuazione preventiva dei mezzi, materiali, attrezzature e modalità per l'attuazione degli interventi</i>
	uso dell'impianto elettrico	3	<i>impianti elettrici a norma e sottoposti a verifiche periodiche</i>
			<i>macchine collegate all'impianto di messa a terra regolarmente verificato</i>
			<i>presenza di interruttori differenziali</i>
			<i>manutenzione di tutte le apparecchiature elettriche</i>
			<i>delimitazione e segnalazione delle aree di lavoro</i>
<i>corrette procedure di lavoro e di uso di prese, cavi etc</i>			
<i>formazione e informazione</i>			
videoterminale	postazione VDT per consultazione prenotazione pasti	1	<i>presenza di postazioni rispondenti alla norma</i>
			<i>formazione e informazione</i>
			<i>Manutenzione e gestione software</i>
rumore	uso di attrezzature rumorose	NON APPLICABILE – RISCHIO SPECIFICO IMPRESA APPALTATRICE	

Rischi specifici esistenti nell'area oggetto dell'appalto			Misure di PREVENZIONE e PROTEZIONE adottate dal Committente in relazione alla sua attività svolta nell'area interessata dai lavori
Fattore di rischio	Aspetti considerati	Entità: R=1: ACCETTABILE 2 ≤ R ≤ 3: BASSO 4 ≤ R ≤ 8 : MEDIO R ≥ 9: ELEVATO	
vibrazioni	uso di attrezzatura	NON APPLICABILE – RISCHIO SPECIFICO IMPRESA APPALTATRICE	
campi elettromagnetici	Impianti bt	1	<i>presenza di attrezzatura a norma con marchio CE e rispondente alla normativa UNI EN 50371</i>
			<i>effettuazione di Valutazione rischio specifico</i>
radiazioni ottiche artificiali	Apparecchi di cottura	NON APPLICABILE – RISCHIO SPECIFICO IMPRESA APPALTATRICE	
movimentazione manuale dei carichi	spostamento stoviglie e derrate	NON APPLICABILE – RISCHIO SPECIFICO IMPRESA APPALTATRICE	
agenti chimici	sostanze chimiche pericolose	NON APPLICABILE – RISCHIO SPECIFICO IMPRESA APPALTATRICE	
	agenti sensibilizzanti allergeni		
agenti cancerogeni		NON APPLICABILE – RISCHIO SPECIFICO IMPRESA APPALTATRICE	
agenti biologici	Impianto di condizionamento	1	<i>Manutenzione e pulizia periodica</i>
	tetano	NON APPLICABILE – RISCHIO SPECIFICO IMPRESA APPALTATRICE	
	parassiti	NON APPLICABILE – RISCHIO SPECIFICO IMPRESA APPALTATRICE	
	agenti biologici da reflui e rifiuti	NON APPLICABILE – RISCHIO SPECIFICO IMPRESA APPALTATRICE	

Rischi specifici esistenti nell'area oggetto dell'appalto			Misure di PREVENZIONE e PROTEZIONE adottate dal Committente in relazione alla sua attività svolta nell'area interessata dai lavori
Fattore di rischio	Aspetti considerati	Entità: R=1: ACCETTABILE 2 ≤ R ≤ 3: BASSO 4 ≤ R ≤ 8 :MEDIO R ≥ 9: ELEVATO	
Incendio, atmosfere esplosive	apparecchi di cottura	2	<i>aerazione naturale</i>
			<i>presenza cartelli Divieto di fumo</i>
			<i>aerazione permanente</i>
			<i>attrezzatura antincendio sottoposta a regolare manutenzione con cadenza semestrale</i>
			<i>presenza di planimetrie di emergenza</i>
	magazzino vivande	1	<i>eliminazione bancali e scatolame in eccesso</i>
pericolo derivante da cause elettriche e scariche atmosferiche		1	<i>impianto di terra</i>
			<i>manutenzione affidata a impresa specializzata</i>
			<i>attrezzatura antincendio sottoposta a regolare manutenzione con cadenza semestrale</i>

PROCEDURE E MISURE DI EMERGENZA:

I COMPORTAMENTI DEL PERSONALE COINVOLTO:

Ciò che devo conoscere:

- LE CARATTERISTICHE DEI LUOGHI DI LAVORO;
- LE ZONE A RISCHIO PARTICOLARE;
- IL NUMERO DELLE PERSONE PRESENTI;
- I LAVORATORI ESPOSTI A RISCHI PARTICOLARI (DISABILI, APPALTATORI ESTERNI, ECC.);
- TIPO, NUMERO ED UBICAZIONE DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI PER LO SPEGNIMENTO DEGLI INCENDI;
- UBICAZIONE DEGLI INTERRUTTORI GENERALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ALTRI FLUIDI;

Tutto il personale che è o può essere coinvolto da una evacuazione dovrà conoscere:

- **i percorsi di emergenza;**
- **le vie di fuga;**
- **le uscite di sicurezza;**
- **i punti di raccolta.**

I comportamenti generali da tenere durante una evacuazione sono:

- **mantenere sempre la calma**, interrompere l'attività in corso fermando le macchine o le apparecchiature mettendole in posizione di sicurezza;
- **avviarsi lungo il percorso senza correre, spingere o gridare** seguendo le segnalazioni delle vie di fuga fino al **punto di raccolta**;
- **non tornare indietro** per motivi futili o di scarsa importanza;
- **avviarsi al punto di raccolta** stazionando sul posto per consentire l'appello e l'individuazione di eventuali persone mancanti;

IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE:

- Segnalare l'accaduto al più vicino operatore, che attiverà i soccorsi interni;
- Se il personale è addestrato o si sente in grado di farlo, può intervenire;
- Un addetto al primo soccorso gestirà l'evento;
- Alla fine dell'emergenza descrivere l'accaduto al referente per la registrazione.

IN CASO DI UN PRINCIPIO DI INCENDIO

- Interrompere la lavorazione in atto mettendo in sicurezza l'attrezzatura utilizzata;
- Provvedere a segnalare la situazione di emergenza al più vicino operatore che attiverà i soccorsi interni;
- Sezionare l'alimentazione del GAS e dell'elettricità della cucina;
- Se il personale è addestrato o si sente in grado di farlo, può intervenire con i mezzi di estinzione a disposizione negli ambienti;
- Se il personale non è addestrato o non è in grado di intervenire, deve allontanarsi e accertarsi che il personale presente nei pressi (anche della ditta committente) abbia percepito il pericolo e si allontani, favorendo il possibile intervento da parte degli addetti alla Squadra di emergenza della ditta committente. Gli addetti provvederanno a chiamare i soccorsi esterni (115/118)
- Mantenere libera da ostacoli la via di accesso al punto interessato;
- Alla fine dell'emergenza descrivere l'accaduto al referente della ditta committente per la registrazione;

IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE

Nel caso in cui il Coordinatore per l'emergenza della ditta committente abbia ordinato l'evacuazione degli ambienti di lavoro mediante messaggio diffuso tramite altoparlanti:

- Interrompere la lavorazione in atto provvedendo a mettere in sicurezza l'attrezzatura utilizzata;
- Individuare la via di fuga più vicina e dirigersi verso di essa senza correre, spingere e gridare, seguendo le indicazioni dei componenti la squadra di emergenza;
- Portarsi all'esterno del fabbricato nel punto di raccolta definito e non allontanarsi fino a diversa comunicazione da parte del Coordinatore per l'emergenza della ditta committente;

TELEFONI UTILI IN CASO DI EMERGENZA :

Vigili del Fuoco	tel. 115
Emergenza Sanitaria	tel. 118
Centralino	tel. 0433 481611

Rischi di interferenza, misure di sicurezza concordate per eliminare le interferenze e costi della sicurezza;

Mezzi ed attrezzature di lavoro utilizzate dalle imprese Appaltatrici e/o dai lavoratori autonomi:	Prodotti chimici utilizzati dalle imprese Appaltatrici e/o dai lavoratori autonomi, loro modalità di stoccaggio e quantità presenti:
(da compilarsi a cura dell'impresa appaltatrice)	(da compilarsi a cura dell'impresa appaltatrice)

Fattore di rischio	Entità	Informazioni e misure di sicurezza CONCORDATE ed ADOTTATE per eliminare i rischi dovuti alle interferenze da individuare per ogni rischio evidenziato	U.M.	quantità annua	costo unitario [€/ora]	Costo annuo [€/anno]	Costo totale sicurezza intero appalto [€]
Interferenze tra il personale e ditta		Riunioni coordinamento	ore	3	30	90	360
Emergenza incendio e primo soccorso		Prove evacuazione	ore	4	30	120	480
		Formazione e aggiornamento Addetti alla gestione delle emergenze ¹	ore	$(60+60)/4=30$	30	900	3600
Attrezzature, impianti e sostanze		Informazione e formazione ²	ore	$72/4=18$	30	540	2160
TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA €							6.600

1. Stimato considerando la necessità di aggiornamento di 12 persone relativamente a:

- addetto antincendio (aggiornamento triennale per addetti in attività a rischio medio (5 ore). [$5*12=60$])
- addetto primo soccorso (aggiornamento triennale per addetti attività appartenenti al gruppo B (5 ore). [$5*12=60$])

2. Stimato considerando la necessità di aggiornamento di 12 persone relativamente alla formazione prevista dall'accordo stato-regioni del 21.12.2011 (frequenza quinquennale di 6 ore) [$6*12=72$]

MODALITA' ESECUTIVE, DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Il **Committente (Ditta Appaltante)** attraverso l'organizzazione di periodiche **" Riunioni di coordinamento "**, promuove la cooperazione, il coordinamento e l'informazione fra il Datori di lavoro dell' impresa Appaltatrice e/o i lavoratori autonomi coinvolti nell'esecuzione del lavoro/servizio.

DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DEI LAVORI IN APPALTO

In occasione del servizi oggetto del presente appalto, dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni di sicurezza di carattere generale :

RAPPORTI TRA L'IMPRESA E LA DITTA APPALTANTE

Prima dell'inizio dei lavori l'impresa deve comunicare per iscritto all'ASP della Carnia il nominativo del proprio referente.

Questi è la persona competente di fiducia dell'impresa, del cui operato essa si rende completamente garante e responsabile.

Egli sovrintende per conto dell'appaltatore all'esecuzione delle opere oggetto del contratto.

Prima di iniziare i lavori, il referente deve esporre all'ASP della Carnia il programma di massima per l'esecuzione del servizio oggetto del contratto.

In ogni caso l'effettiva esecuzione del servizio è subordinata al benessere rilasciato.

E' opportuno che l'impresa fornisca all'ASP la propria valutazione dei rischi.

Il committente ha sempre facoltà di verificare il rispetto delle norme di legge vigenti e delle clausole contrattuali.

NORME DI COMPORTAMENTO E DI SICUREZZA SUL LAVORO.

Generalità.

L'impresa, tramite i suoi preposti, deve rendere edotti i propri dipendenti delle presenti norme e di quelle in vigore negli stabili dell' asp ed esigere che esse siano rispettate.

L'impresa è responsabile delle norme e disposizioni in materia di prevenzione infortuni ed igiene sul lavoro, della rispondenza dei propri mezzi e delle attrezzature alle norme di legge, nonché all'adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante l'esecuzione del servizio.

Viabilità.

Il personale dell'impresa è tenuto all'osservanza delle disposizioni contenute nel Codice della Strada, relative alla idoneità alla guida ed alle norme di comportamento nonché ad altre norme eventualmente vigenti nell'unità operativa. I mezzi mobili impiegati dall'impresa devono essere in buone condizioni funzionali e di manutenzione e coperti da assicurazione.

Comportamento.

Il personale dell'impresa deve rispettare oltre alle norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'unità committente.

Tesserino di riconoscimento.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.lgs. 81/2008 e s.m. e i., il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Norme di emergenza.

Il referente deve richiedere all'ASP, prima dell'inizio dei lavori, le indicazioni necessarie per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza (incendio, esplosioni, ecc.) e s'impegna a renderle note al proprio personale. Il referente deve operare in modo che tali norme di emergenza, in caso di necessità, possano essere attuate in misura adeguata da personale suo o di terzi che operano per l'impresa.

Segnalazioni di infortuni e di incidenti.

Il referente, al verificarsi di infortuni di qualunque entità e di incidenti con seri danni a cose, deve farne immediata segnalazione all'ASP e tenersi a disposizione.

Dispositivi di protezione.

L'impresa deve dotare il proprio personale dei mezzi protettivi necessari per l'esecuzione dei lavori tenuto conto dei rischi specifici. Il referente deve disporre ed esigere che tali mezzi siano sempre efficienti e siano usati in modo corretto.

Attrezzature e materiali dell'impresa.

L'impresa deve impiegare macchine, apparecchiature, attrezzature, utensili, ecc. rispondenti alle norme di legge ed alle esigenze di sicurezza dei singoli lavori e dell'ambiente in cui vengono utilizzati; deve inoltre agire in modo che essi siano mantenuti in condizione di sicurezza.

Deposito di sostanze pericolose.

Eventuali utilizzi di sostanze pericolose vanno prontamente segnalati in modo da permettere l'adozione di tutte le misure di sicurezza necessarie.

Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere di proprietà della Committenza.

Nel caso l'impresa venga a trovarsi nella necessità di far uso di attrezzature ed opere dell'ASP ulteriori a quelle previste in sede di appalto, deve richiedere l'autorizzazione garantendone il corretto uso e la prevista durata dell'utilizzo. La responsabilità per la rispondenza alle norme di legge in funzione dell'uso che ne sarà fatto compete all'impresa.

Lavori su o in prossimità di linee od apparecchiature elettriche.

Il referente, prima di dare inizio ai lavori su o in prossimità di linee od apparecchiature elettriche (cabine, trasformatori e simili) deve segnalarlo all'ASP.

Qualora ritenga necessario sezionare linee elettriche di forza motrice o luce, deve prendere opportuni accordi con il responsabile interno.

Lavori in luoghi confinati

Il referente dell'impresa appaltatrice, prima di dare inizio a lavori in luoghi isolati deve segnalarlo all'ASP.

Deposito avanzo di lavorazioni.

L'impresa realizzerà depositi di avanzi di lavorazione in modo da non inquinare con sostanze di qualunque genere. A lavoro ultimato l'impresa dovrà provvedere a sgomberare i depositi in questione. Tutte le operazioni di stoccaggio e smaltimento rifiuti devono essere fatte nel pieno rispetto delle norme statali e regionali in materia.

Utilizzazione di impianti e/o servizi.

L'utilizzo da parte dell'impresa di vapore, energia elettrica, acqua, gas, ecc. dovrà osservare tutte le norme vigenti.

Parcheggi veicoli.

I veicoli dovranno essere parcheggiati nelle zone delimitate adibite a tale scopo. (vedi planimetria ALLEGATO A).

Altre attività soggette ad autorizzazione.

Il referente deve comunque segnalare all'ASP ogni lavoro che, per modalità di esecuzione, sia tale da poter arrecare danni a persone o cose, in modo che possano essere concordate misure preventive integrative a quelle disposte dalle vigenti normative di legge.